

Sport Event  
il salotto televisivo  
sul calcio  
dilettantistico  
news, videosintesi,  
interviste e speciali  
dalla Lega pro alla  
Terza Categoria.

f SportEventTv  
i redazione.sportevent  
s sport-event.it

# SPORT EVENT

PERIODICO SETTIMANALE  
DI ATTUALITÀ CULTURA E SPORT

TESTATA GIORNALISTICA ISCRITTA AL TRIBUNALE DI SANTA MARIA

DIRETTORE RESPONSABILE  
MARIO FANTACCIONE  
GRAFICA EDIZIONE  
SPORT EVENT

CAPUA VETERE-N° 873 del 2/02/2021  
N° ISCRIZIONE ROC: 36700

SPORT  
EVENT  
SPORT EVENT  
DI MARIO FANTACCIONE  
**UNISCITI  
A NOI**  
CONTATTACI AL NUMERO  
347 0384284

TUTTI I LUNEDÌ COLLEGATI SULLE NOSTRE PAGINE SOCIAL E SCARICA LA VERSIONE ONLINE.  
SCRIVI AL NUMERO WHATSAPP 347 0384284 - E-MAIL: REDAZIONE.SPORTEVENT@GMAIL.COM

## LA GIOIA DEL PRESIDENTE CESARANO



EDIZIONE DISTRIBUZIONE ONLINE GRATUITA

### EDITORIALE

DI MARIO FANTACCIONE

LA SCAFATESE SOGNA IN GRANDE

Terza vittoria consecutiva per gli uomini di mister De Felice col primato solitario in classifica. Il girone C dell'Eccellenza campana si conferma equilibrato e competitivo come non mai. La squadra sta confermando in campo la bontà del lavoro fatto in estate, le inseguitrici di certo non staranno a guardare. In primis la corazzata San Marzano distante appena 1 punto in classifica (imbattuta con un punto di penalizzazione).



Felicissimo il presidente Cesarano un passionale con i colori incisi sulla pelle. Un amore smisurato per la signora del calcio campano.

*... Tu la mia Città... Tu la mia Squadra ... Tu la mia Fede... Scafati Ti Amo ... Forza Scafatese Calcio non mollare ... siamo solo all'inizio..."*

Queste le parole sul profilo personale del patron del club gialloblù. Entusiasmo alle stelle e voglia di regalare una gioia immensa a tutti i sostenitori nell'anno del centenario..



## CURIOSITA'

Focus

di Stefania Memoli



**FIorentina - NAPOLI: Episodi di razzismo al triplice fischio finale**

## IL NAPOLI NON SI FERMA PIÙ: 7 SU 7 E RESTA AL COMANDO!



Dopo il ko in Europa League con lo Spartak Mosca il NAPOLI rialza la testa e va a vincere 2-1 in rimonta contro la Fiorentina sul difficile campo del Franchi. Viola in vantaggio al 28' con Martinez Quarta ma al 38', sugli sviluppi di un rigore parato a Insigne, Lozano pareggia.

Nella ripresa è Rrahmani a firmare al 50' il 2-1. Dopo 7 giornate la squadra di Spalletti resta a punteggio pieno con 21 punti, ferma a 12 la Fiorentina.

Il Napoli vola che è una bellezza. Adesso primato in classifica e gioco spumeggiante. Spalletti allena una squadra fortissima alla quale ha dato un gioco più che convincente. Le firme di Lozano e Rrahmani sulla sfida che aveva visto il momentaneo vantaggio viola. Le ambizioni tricolori del Napoli sono più che giustificate, ma la Fiorentina non deve abbattersi, è sulla strada giusta. Azzurri disegnati sul campo con geometrie precise, con un Oshimen devastante come sempre.

Il Napoli è inarrestabile, batte la Fiorentina al Franchi e dà un grande segnale di forza superando un esame molto importante come erano ritenuti i viola. La Fiorentina si era portata anche in vantaggio, ma non ha saputo tenerlo capitolando poi. 16 mila le presenze al Franchi, il massimo ai tempi del Covid.

Un episodio sconcertante al termine della sfida Fiorentina-Napoli: sono stati presi di mira Osimhen, Anguissa e Koulibaly. Proprio il difensore franco-senegalese ha voluto far sentire la propria voce sui social: "Scimmia di merda". Mi hanno chiamato così. Questi soggetti non c'entrano con lo sport. Vanno identificati e tenuti fuori dagli stadi: per sempre". Anguissa: "Puoi chiamarmi scimmia, non influenzerà l'uomo che sono". Frasi pesanti da con-

dannare fermamente! Vincere a Firenze non è mai facile, la storia lo insegna. In campo la giusta reazione dopo il goal dello svantaggio con un'attenzione e concentrazione sempre alta per non perdere la bussola.

Onore ad un gruppo di professionisti scesi in campo nel giovedì precedente per l'impegno di Coppa. Alla fine il lavoro paga sempre, risultati lusinghieri per un gruppo stellare!

Al prossimo appuntamento

SALUTI DALLA VOSTRA REGINA

**STEFANIA MEMOLI**



# SPORT E PSICOLOGIA

Rubrica

di Rosa Sgambato



## INSEGNARE A COMPETERE E NON A DISTRUGGERE



*“La scelta di un giovane dipende dalla sua inclinazione, ma anche dalla fortuna di incontrare un grande maestro.”*

RITA LEVI-MONTALCINI

I bambini e i ragazzi che praticano una disciplina sportiva, prima di essere atleti, o aspiranti tali, sono persone in fase di maturazione psicofisica e andrebbero, pertanto, guardati e rispettati nella loro globalità senza mai dimenticare l'obiettivo primario da perseguire: la loro protezione.

È sempre così in tutti i luoghi dello sport?

Purtroppo non sempre, e a voler essere realistici, potremmo dire quasi mai. Gli adulti di riferimento, il più delle volte, sono interessati all'ottenimento di medaglie e trofei da mostrare a ipotetici interlocutori che possano ammirare e approvare.

E tra medaglie e trofei si perdono di vista i bambini e i ragazzi, merce da esporre al miglior osservatore o, forse, acquirente. Lo sport, talune volte, diventa un mondo con un dietro le quinte di misteriose modalità che nascono dalle insicurezze dei grandi, grandi che, inconsapevolmente, hanno voglia di riscattarsi da antichi fallimenti, o gruppi di persone adulte che vogliono brillare ed emergere come i detentori dei migliori siti dove si pratica sport.

In questo discutibile modo di fare, si potrebbe raggiungere la magnificenza dei luoghi sportivi, se non fosse, però, per un particolare non trascurabile: chi insegna sport ai piccini si trasfor-

ma in un'agenzia educativa.

Pertanto, chi lavora coi bambini ha il delicato compito di contribuire alla sua crescita psicologica, emotiva, fisica e sociale. È un'ardua impresa, bisogna, necessariamente, imparare ad esserne all'altezza, è un diritto inviolabile dei bambini, di ciascun bambino. E se un piccolo non fosse forte e talentuoso, tanto da poter far parte di talune sfide per conquistare premi prestigiosi?

Ho finora evidenziato, nei miei scritti, e non solo, l'importanza scientifica di interfacciarsi con i piccoli senza perdersi ed arenarsi in false credenze e in semplicistiche distorsioni della realtà. Tutti i bambini hanno potenzialità da scoprire e da allenare, e se i grandi non riescono a coglierne l'essenza e a scovare, nonché ad impreziosire, allora hanno un problema personale da risolvere, dovrebbero guardarsi dentro e mettere ordine. Per insegnare a competere bisogna essere adulti di valore, altrimenti si rischia facilmente di inviare i bambini e i ragazzi allo sbaraglio in gare strutturate, principalmente, per soddisfare le bramosie dei grandi, non certamente per la crescita sana e per il divertimento dei nostri piccoli sportivi.

Trovare una sintesi, integrando l'importanza della vittoria e della crescita, senza nuocere e danneggiare, è, per molti, impossibile da attuarsi, risulta, difatti, essere troppo dispendioso e faticoso per adulti frettolosi, desiderosi di prevalere. Gli allenamenti non possono ridursi al raggiungimento di risultati e l'addestramento va costruito per evidenziare le risorse e le qualità di ognuno, senza penalizzare chi ancora non ha avuto modo di esprimere liberamente le proprie abilità, senza lasciare nessun bambino nell'umiliazione di non essere abbastanza. Gli incontri sportivi sono un momento per confrontarsi con gli altri e per misurare le competenze acquisite, per



cui si è tanto faticato nei giorni delle esercitazioni. Non possono, e non devono, dunque, diventare teatro di combattimenti impari che conducono a dolore opzionale e, qualche volta, a drop out tempestosi.

Spesso, si dimentica di avere il dovere di formare uomini e donne capaci di vivere in una società e di ragguagliarsi con gli altri, senza che finiscano con l'interiorizzare schemi di fallimento e di inadeguatezza che poi si attiveranno in ogni area di funzionamento della propria vita. E invece di insegnare a crescere e a superare gradualmente i propri limiti, per conoscersi e sperimentarsi in sicurezza, si accompagna allo sfracello e alla distruzione.

Guidare i bambini lungo il delicato percorso dello sviluppo psicofisiologico, in piena serenità, è un atto doveroso e responsabile, nel rispetto del soddisfacimento di bisogni universali e irrinunciabili di chi, come i nostri ragazzi, per natura, si affida a noi.

Lo sport è una ricchezza preziosa, leale ed onesta, teniamone conto e vinciamo un autentico riconoscimento: insegnare a competere per insegnare a vivere. Partiamo da qui per essere vittoriosi e valorosi.

**Dott.ssa Rosa Sgambato**

**Iscritta all'Ordine**

**degli Psicologi del Lazio.**

**Per informazioni e appuntamenti:  
3283410660 [rosa.sgambato@yahoo.it](mailto:rosa.sgambato@yahoo.it)**



# Il punto di Enzo



Rubrica  
a cura di Vincenzo Fenza

04 OTTOBRE 2021

## GIOVEDÌ VEDIAMO I FANTASMI DELL'ANNO PASSATO, DOMENICA SERA DIMOSTRIAMO DI SAPER SOFFRIRE

Arriviamo a questa settimana dopo un'altra convincente vittoria, contro il confuso e troppo rinunciataro Cagliari. Il Napoli è a punteggio pieno, ma non è il caso di guardare la classifica o di impegnarsi in voli pindarici; siamo appena agli inizi, la concorrenza è numerosa e spietata, poi – non dimentichiamolo mai – siamo work in progress, ed abbiamo antiche lacune da provare a colmare con l'organizzazione ed il gioco. Il primo impegno è giovedì 30 settembre in Europa League, gli avversari sono i russi dello Spartak di Mosca che vivacchiano a metà classifica in un torneo ormai di secondo piano.

Le scelte iniziali di Spalletti sembrano giuste, un moderato turnover che consente ai punti di forza Anguissa e Osimhen di riposare, a Meret di rivedere il campo ed a Manolas di rientrare nelle rotazioni. I russi allenati dal portoghese Rui Vitoria (calato in pieno nella parte anche nell'aspetto fisico: sudaticcio, scarmigliato, provocatorio e con una pancia da vodka) addirittura sono privi in un paio di pedine importanti. Fischio iniziale e già siamo in vantaggio, con la topica del portiere che respinge a centro area il taglio di Insigne e consente ad Elmas un comodo appoggio in rete.

Sembra il preludio di una serata tranquilla: gli azzurri si muovono in velocità con Fabian che smista il gioco, i russi sembrano irretiti. Arrivano le occasioni ma Petagna non le sfrutta e la sua prova risulterà insufficiente. Perdiamo in intensità, pericolosamente ci specchiamo invece di essere concreti; basterebbe a complicare la serata ma arriva anche molto altro. Folle entrata di Mario Rui sul pallone, però il piede è alto e scomposto: rosso inevitabile.

Gli avversari prendono coraggio, Zielinski – ancora una volta poco risolutivo – sbaglia il colpo del KO e si comincia a soffrire. Spalletti ha bisogno di un esterno basso: richiama Insigne (forse poteva uscire uno tra Zielinsky ed Elmas) per Malcuit e ci disponiamo in una sorta di 4-4-1. Al 46esimo entrano Osimhen per un deludente Petagna ed Anguissa per

uno svagato Zielinski; in campo però le cose vanno male: soffriamo troppo sulle fasce con Moses e Promes che fanno impazzire Di Lorenzo – male a sinistra – e Malcuit che, spiace inferire, sembra spaesato su entrambi i lati. Ci abbassiamo troppo e fioccano le loro occasioni, pareggiano con l'autogol di Koulibaly che devia il tiro di Promes. L'arbitro slovacco Kruzliak, già insufficiente per aver visto un inesistente rigore a fine primo tempo (in Europa il VAR funziona, però), e per aver consentito un gioco duro ed intimidatorio a quelli dello Spartak, completa il suo capolavoro quando non estrae il giusto rosso ai danni di Caufriez che abbatte da ultimo uomo Osimhen lanciato a rete. Nel finale siamo confusionari e disattenti, prendiamo due goal praticamente in contropiede. Qualificazione compromessa, da guadagnare nella doppia sfida con il Legia, clamorosamente a punteggio pieno.

Partita tutto sommato strana, abbiamo concesso troppo ad un avversario più furbo e scostumato che bravo. Male le seconde linee, da approfondire la mancanza di consistenza e lo scompiglio della ripresa. Chiudiamo la nostra settimana di domenica sera, in casa della Fiorentina, che scansato Gattuso, con Italiano - tutto gioco offensivo e pressing - sta andando molto bene. Callejon con un'altra maglia non si può proprio vedere. Spalletti sceglie Lozano a destra ed Ospina in porta. Siamo timidi, funziona meglio la loro pressione, e non riusciamo ad impostare. Destro di Pulgar dai 18 metri, ottimo Ospina. Riusciamo a proporre solo il lancio lungo per Osimhen, con il portiere Dragowski pronto a respingere da ultimo uomo. Calcio d'angolo evitabile e goal viola su nostra doppia disattenzione: Vlahovic gira al centro senza opposizione, l'argentino Martinez

Quarta da solo a centro area appoggia in rete. Proviamo a reagire, Lozano defilato tira ma il portiere si oppone bene. Rigore netto su Osimhen che capitalizza il primo suggerimento giusto. Insigne tira centrale ed a mezza altezza, Dragowski ci arriva, meno male che il pallone giunge a Lozano che da posizione defilata pareggia. Con i rigori abbiamo un problema: dobbiamo riflettere su nuove alternative. Inizia il secondo tempo, soffriamo ancora la loro aggressività ed arriviamo sempre in ritardo sulle seconde palle. Però passiamo in vantaggio: schema su punizione – atterrato Lozano che stava scappando sulla tre quarti – e Rhamani che, in gioco per millimetri, incrocia di testa in rete.

Fiorentina ancora più frenetica, ma il fuoco sacro si sta attenuando. Callejon dura un'ora, Italiano le prova tutte aggiungendo tra gli altri Torreira, alla ricerca dell'assist giusto.

Teniamo con orgoglio e compattezza. Luciano indovina i cambi: Politano sprinta su tutto il fronte destro e si rende anche pericoloso al tiro, Elmas si arrangia bene a sinistra ma non arriva sullo splendido assist di Osimhen, e non chiude il match. Vittoria importantissima su un campo davvero ostico, contro una squadra forte ed un ambiente scostumato.

A maggior ragione dopo la sfortunata esibizione in coppa, e giunta sapendo soffrire e rimontare.

Zielinski deve svegliarsi, Di Lorenzo tirare il fiato. Mai come quest'anno siamo in 17-18, tutti meritevoli di una maglia.

Adesso ritornano le Nazionali, e speriamo che non ci infastidiscano troppo.



## METEORE AZZURRE



Rubrica  
di Vincenzo Fenza

## MICHELE PADOVANO



Editore, in arrivo una Meteora: Meteore Azzurre di Enzo

Un mito unico, vari campioni e tanti onesti mestieranti hanno vestito negli anni la casacca azzurra; questa è la storia di alcuni di loro, nei miei personali ricordi...

Michele Padovano

Talentuoso e tormentato attaccante esterno, Padovano gioca un unico anno con i colori azzurri per complessive 27 presenze, arricchite da 7 goals.

Lascia un buon ricordo ed il dubbio che il rapporto sarebbe potuto andare avanti, con reciproca soddisfazione.

Il periodo è quello del primo Napoli del dopo Diego, innanzitutto triste e svuotato. Nonostante tutto Ferlaino prova a rialzarsi, chiama l'emergente Claudio Ranieri - discreto calciatore romano, e successivamente buon allenatore - in panchina; acquista il libero francese Blanc, elegante ma troppo compassato e Michele Padovano, da affiancare al brasiliano Careca, ormai in fase calante. Il campionato

risulterà buono, con un quarto posto conquistato (anche se proprio nel finale lasciammo al Torino la terza piazza, tenuta per gran parte del torneo), e l'esplosione del fantasista tascabile sardo Gianfranco Zola.

Torniamo agli inizi: Michele nasce a Torino nel 1966, è stato una punta veloce di piede sinistro, scattante e dotato di un forte tiro, aveva anche la necessaria potenza in area di rigore.

Inizia nei professionisti con il Cosmos in Calabria; ci resta 4 anni e, sotto la guida di Di Marzio, migliora sia tecnicamente che tatticamente. Comincia a segnare con discreta regolarità e si guadagna la massima serie, con la maglia del Pisa.

Dopo trenta presenze, condite da 11 reti, Michele passa al Napoli. Sembra che il suo acquisto fu caldeggiato addirittura da Maradona, che lo vedeva... alla Incocciati; purtroppo quando arrivò Diego era ormai lontano.

Il feeling con la piazza (fu coniato il coro ad hoc "Padovano facci un goal"), buone prestazioni e qualche rete di pregevole fattura non furono sufficienti per la riconferma; Ranieri chiese Fonseca l'anno seguente e fu proprio Michele a fargli spazio.

Dopo la parentesi azzurra ha indossato le maglie di Genoa e Reggina (allora in A); a questo punto arriva la seconda (dopo il Napoli) occasione della vita: viene chiamato nella Juve di Lippi nel 1995. Ormai è esperto in campo e maturo di testa; si ritaglia il ruolo di prima alternativa ai forti titolari dell'at-

tacco. In due anni riesce a dare il suo contributo alla conquista di vari titoli. Si infortuna in Nazionale (è sfortunato: si fa male nell'unica partita giocata ed in modo insolito, mentre sta calciando un rigore).

Riparte dall'Inghilterra con il Crystal Palace dell'ex sampdoriano Lombardo, ma non si ambienta. Ultimi spiccioli di calcio vero con il Metz in Francia ed a Como.

Tribolato il suo percorso dopo il ritiro: ci prova come dirigente a Reggio e con il Torino, ma dura poco.

Nel 2006 risulta implicato in una brutta storia di spaccio di droga. Dopo qualche mese di prigione e svariati gradi di giudizio, le condanne sono state annullate.

Lui si è sempre professato innocente.

Puntate precedenti: Dal Fiume, Guidetti, Pecci, De Rosa, Palo, Pellegrini III, Michu, Giuliani, Prunier, Silenzi, Musella, Calderon, Protti, Fideleff, Fonseca, Vidigal, Fernandez, Rincon, Stojak, Dato, Di Canio, Jankulovsky, Rafael, Lucarelli, Dirceu, Diaz, Santacroce, Palanca.



**SPORT EVENT**  
DI MARIO FANTACCIONE

**UNISCITI  
A NOI**

**CONTATTACI AL NUMERO  
347 0384284**



**VIA ITALIA 53 - SAN NICOLA LA STRADA (CE)**  
**☎ 0823 154 5081 | ✉ [cfpcm@hotmail.it](mailto:cfpcm@hotmail.it)**



**New Jeep Grand Cherokee** *New Rivauto*

3.0 MT32 250 CV  
VERSIONE LIMITED S  
ANNO 11/2018  
CAMBIO AUTOMATICO  
TOP DI GAMMA

IN OMACCIO  
CHECK UP  
BLOCK SHAFT



**TUA A SOLI 31999€**

TEL. 329 941 96 41  
TEL. 342 947 03 91  
TEL. 327 818 21 67

VIA GIACOMO LEOPARDI, 38/40 - VILLA ORA  
VIA MALTA, 142 - BAGNO UVI

**Mini Cooper 1.5 one D** *New Rivauto*

95 CV  
MOTORISTICA EURO 6D  
47000 KM

IN OMACCIO  
CHECK UP  
BLOCK SHAFT



**TUA A SOLI 13799€**

TEL. 329 941 96 41  
TEL. 342 947 03 91  
TEL. 327 818 21 67

VIA GIACOMO LEOPARDI, 38/40 - VILLA ORA  
VIA MALTA, 142 - BAGNO UVI

**SMART FORTWO** *New Rivauto*

1.0 benzina  
71cc 52kw  
Anno 11/2018  
Km 14.000  
Euro 6b  
Versione Passion  
Cambio Automatico

**TUA A SOLI €13.499**



TEL. 329 941 96 41  
TEL. 342 947 03 91  
TEL. 327 818 21 67

VIA GIACOMO LEOPARDI, 38/40 - VILLA ORA  
VIA MALTA, 142 - BAGNO UVI

**AUDI A6** *New Rivauto*

2.0 TDI 190 CV  
STRONIC QUATTRO PLUS  
AUTOMATICA  
2016

**TUA A SOLI €18.499**



TEL. 329 941 96 41  
TEL. 342 947 03 91  
TEL. 327 818 21 67

VIA GIACOMO LEOPARDI, 38/40 - VILLA ORA  
VIA MALTA, 142 - BAGNO UVI

*New Rivauto*

LA PROSSIMA META DA RAGGIUNGERE  
È SEMPRE LA PIÙ BELLA!



TEL. 329 941 96 41  
TEL. 342 947 03 91  
TEL. 327 818 21 67

Via Giacomo Leopardi, 38/40 - Villa (NA)  
Via Malta, 142 - Bagno (AV)

**New Lancia Ypsilon** *New Rivauto*

1.2 B/CPL  
05/2019  
VERSIONE GOLD +  
29000 KM

IN OMACCIO  
CHECK UP  
BLOCK SHAFT



**TUA A SOLI 10799€**

TEL. 329 941 96 41  
TEL. 342 947 03 91  
TEL. 327 818 21 67

VIA GIACOMO LEOPARDI, 38/40 - VILLA ORA  
VIA MALTA, 142 - BAGNO UVI

**MERCEDES CLASSE B** *New Rivauto*

B180 EXECUTE  
AUTOMATICA  
2019  
1.6 122 CV

**TUA A SOLI €16.999**



TEL. 329 941 96 41  
TEL. 342 947 03 91  
TEL. 327 818 21 67

VIA GIACOMO LEOPARDI, 38/40 - VILLA ORA  
VIA MALTA, 142 - BAGNO UVI

**New Jeep Renegade** *New Rivauto*

1.0 T3 130 CV  
MOTORISTICA EURO 6B  
KM 0  
06/2021

IN OMACCIO  
PRIMO CHECK UP UFFICIALE  
BLOCK SHAFT



**TUA A SOLI 23399€**

TEL. 329 941 96 41  
TEL. 342 947 03 91  
TEL. 327 818 21 67

VIA GIACOMO LEOPARDI, 38/40 - VILLA ORA  
VIA MALTA, 142 - BAGNO UVI

**FIAT PANDA** *New Rivauto*

1.2 B LOUNGE  
2020  
18000 KM

**TUA A SOLI € 9.899**



TEL. 329 941 96 41  
TEL. 342 947 03 91  
TEL. 327 818 21 67

VIA GIACOMO LEOPARDI, 38/40 - VILLA ORA  
VIA MALTA, 142 - BAGNO UVI

*New Rivauto*

**Dritto per la mia strada!**



TEL. 329 941 96 41  
TEL. 342 947 03 91  
TEL. 327 818 21 67

Via Giacomo Leopardi, 38/40 - Villa (NA)  
Via Malta, 142 - Bagno (AV)

*New Rivauto*

**VENDILA O DALLA IN PERMUTA**  
CON UNA DELLE NOSTRE AUTO!



**NEW RIVAUTO, LA SOLUZIONE GIUSTA!**

# COSA RENDE BELLI UN PAIO DI OCCHIALI ?



**BALDI**

MAX INFORMATION LINEA



**BALDI**

MAX INFORMATION LINEA



*Tiziana Baldi*

ALTA QUALITÀ, CORTESIA E PROFESSIONALITÀ.  
#OTTICABALDI UNA MONTATURA, MILLE VESTII!



**Focus Serie D**SERVIZIO  
di Redazione

## UN REAL AGRO AVERSA D'ACCIAIO PIEGA IL GIARRE

### REAL AGRO AVERSA - GIARRE 1946 1-0

**REAL AGRO AVERSA:** Lombardo 7, Di Lorenzo 7,5, Mariani 7,5, Strianese 7 (44' st Russo Gianpaolo sv), Russo Vincenzo 7, Hutsol 7, Schiavi 7, Russo Domenico 7,5 (30' pt Gala 7), La Monica 7,5 (31' st Chianese 7), Ndiaye 7 (36' st Amabile 7), Montaperto 7 (48' st Cavallo sv). A disposizione: De Simone, Affinito, Iannone, Riccardi. Allenatore: Sannazzaro Giovanni 7,5.

**GIARRE 1946:** Barbagallo 7, Priola 5,5, Beye 5,5, Arcidiacono 5,5, Cocimano 5,5 (36' st Rossitto 5,5), Ficarrotta 5,5 (14' st Scalzone 5), Marchetti 5,5 (23' st Concialdi 5,5), Guerci 5,5, Cozza 5,5 (14' st Sessa 5,5), Iseppon 5,5, Panebianco 5,5 (36' st Zappalà 5,5). A disposizione: Quartarone, La Rosa, Nicotra, Puglisi. Allenatore: Cacciola Gaspare 5,5.

**ARBITRO:** Claudio Allegretta di Molfetta. 6  
Assistenti: Maurizio Patruno di Bari 6; Giovanni Massari di Molfetta 6.

**RETI:** 14' pt Russo Domenico.

**NOTE:** campo in discrete condizioni. Ammoniti: Hutsol (R), Strianese (R), Beye (G), Zappalà (G). Calci d'angolo: 4-5.



Seconda vittoria consecutiva per il Real Agro Aversa che, tra le mura amiche dello Stadio Comunale "Augusto Bisceglia", supera il Giarre 1946 con il risultato di 1-0. Momento positivo per la compagine del

Presidente Guglielmo Pellegrino che si conferma alla grande dopo la vittoria sul campo della Sancataldesse. Il Giarre 1946, che tra le proprie fila presentava la novità Angelo Scalzone, esperto attaccante ex Aversa prelevato pochi giorni fa, fallisce nuovamente l'appuntamento con il primo successo stagionale. Parte subito sull'acceleratore il Real Agro Aversa che, dopo appena quattro minuti di gioco, si rende pericoloso con Schiavi che si incunea in area e prova la conclusione che viene respinta dalla retroguardia ospite. Al 8' Ficarrotta pericoloso su punizione, para Lombardo. Al 13' ancora il Giarre 1946 si fa vedere dalle parti di Lombardo con Arcidiacono, ma la sua conclusione di destro viene respinta dal portiere aversano. Al



14' arriva il vantaggio del Real Agro Aversa: Domenico Russo supera Barbagallo con un preciso destro. Al 18' ancora lo scatenato Russo tenta il tiro dalla distanza, para Barbagallo.

Al 42' Mariani, dagli sviluppi di un calcio di punizione, lascia partire una gran conclusione che termina di poco a lato. La prima frazione di gioco si chiude sul punteggio di 1-0: gara maschia e combattuta, le due squadre si sfidano a viso aperto e senza esclusioni di colpi. Al 52' ospiti vicini al pareggio con il destro a volo di Arcidiacono che termina di poco fuori. Al 53' rispondono i padroni di casa con la traversa di Strianese. Al 56' Ndiaye su calcio piazzato tenta la conclusione che viene parata da Barbagallo. Al 62' vicinissimo al pari il Giarre 1946 con Cocimano che, da calcio piazzato, lambisce il palo. Al 62' destro a giro di Strianese che finisce di un niente fuori.

Al 71' miracolo di Barbagallo sul destro potente di Ndiaye. Al 75' altra traversa colpita da Strianese. Al 77' ci prova il neoentrato Chianese che impegna Barbagallo con un destro violentissimo. Nei minuti finali, gli ospiti tentano il tutto per tutto e si riversano nell'area di rigore del Real Agro Aversa, ma la compagine aversana è brava a respingere tutti i pericoli e porta a casa altri tre punti molto importanti per la classifica e per il morale del gruppo.

Prestazione più che positiva per i giovani di mister Giovanni Sannazzaro che hanno dominato per larghi tratti del match, l'1-0 sta sicuramente stretto. Il Giarre 1946 esce a mani vuote dall'Augusto Bisceglia di Aversa: il club siciliano, già dal prossimo turno di campionato, è chiamato ad una reazione importante dopo un inizio di stagione molto complicato.

Da segnalare la presenza di circa dieci tifosi arrivati da Giarre per supportare la propria squadra del cuore.





## LA MADDALONESE CREA, L'ALBANOVA VINCE IOIO CONDANNA I GRANATA AL PRIMO STOP



in foto Pingue con Lepre

Arriva a Casal di Principe la prima sconfitta stagionale della Maddalonese al termine di una gara che lascia tanto amaro in bocca all'interno dello spogliatoio.

Una Maddalonese che ha dominato in lungo e largo per lunghi tratti del match ma che torna

dallo Scalzone senza muovere la classifica.

Di contro seconda vittoria stagionale per l'Albanova brava nello stringere i denti, soprattutto nel corso del primo tempo, per poi colpire nell'unica distrazione difensiva degli avversari portando a casa l'intera posta in palio.

Il derby casertano si tinge di biancoazzurro al termine di novanta minuti di grande intensità che hanno premiato la squadra più cinica e fredda sotto porta. Maddalonese che si presenta alla terza di campionato senza Dino Fava tenuto a riposo dopo una settimana di lavoro differenziato e non al meglio delle condizioni.

Parte titolare Di Costanzo, mentre Guglielmo conferma la sua forma strepitosa ed è proprio lui a ritrovarsi sui piedi la prima colossale occasione al minuto 17 dopo aver vinto un contrasto si ritrova da solo davanti al portiere ma la sua conclusione viene respinta da un intervento miracoloso di Santangelo.

C'è solo la Maddalonese in campo con gli spunti di Pingue e le solite incursioni di Di Mauro che nonostante una partita leggermente sottotono rispetto agli standard è stato più volte pericoloso. Al 33' Della Ventura illumina Di Costanzo che si invola verso la porta avversario ma il suo diagonale fa la barba al palo. La ripresa vede scendere in campo l'Albanova con piglio decisamente diverso, decisa a non subire più il possesso palla avversario.

Subito due azioni che suonano come un campanello d'allarme: al 46' su angolo di Di Fusco c'è la deviazio-

ne velenosa di Serrano che costringe Cerreto all'intervento decisivo.

Al 48' Pastore conquista palla al limite dell'area e fa partire un diagonale dai ventri metri che lambisce il palo. Al 63' l'azione che decide la gara.

Errore decisivo di De Fenza che si fa soffiare palla da De Rosa che non trova più avversari nel suo cammino verso la porta. Passaggio altruistico per il neo entrato Ioio che deve solo spingere in rete.

La Maddalonese subisce il contraccolpo ma non perde la lucidità.

Al 75' Di Mauro serve l'assist perfetto a Di Costanzo che però perde l'attimo fatale per concludere a rete. All'82' ci prova Pingue dalla distanza senza però inquadrare lo specchio della porta.

L'Albanova non si scompone e riesce a reggere il forcing finale degli avversari che purtroppo non produce altre azioni degne di nota.

Dopo i cinque di recupero finisce 1-0 in un clima di grande sportività e lealtà.

La Maddalonese perde una gara somigliante ad un brutto sogno, l'Albanova si rilancia in classifica.

Tra i granata ottime le prove di Percopo e Della Ventura

### ALBANOVA-MADDALONESE 1-0

ALBANOVA: Santangelo, Puzone, Scarparo, Di Fusco (70' Costagliola), Lagnena (89' Grillo), Severino, Lepre (87' Iaiunese), De Rosa, Serrano, Pastore (60' Ioio), Auriemma (Auriemma). A disp.: Mallardo, Auriemma L., Roma, Petrone. Allenatore: Illiano  
MADDALONESE: Cerreto, Falco, De Fenza, Percopo, Zacchia, Colella, Di Mauro, Guglielmo (82' Di Pietro), Pingue, Della Ventura, Di Costanzo (75' Romanelli). A disp.: Domigno, Viscovo, Ferraro, Verdicchio, Natale, Romagnoli, Sannazzaro. Allenatore: Valerio

ARBITRO: Andolfi di Ercolano

MARCATORE: 63' Ioio

AMMONITI: Scarparo, Di Fusco, Lepre, Grillo, Illiano (dalla panchina), Falco, Di Mauro, Della Ventura, Di Pietro

NOTE: pomeriggio nuvoloso, angoli 5-7



# Il punto sulle Isolane



Focus  
di Giovanni Sasso

## L'ISCHIA MASTICA AMARO



Da una possibile vittoria, ad una sconfitta a dir poco beffarda. L'Ischia mastica amaro per le decisioni dell'arbitro etneo Testai. Con un gol (di Sardo) in posizione chiaramente irregolare e un calcio di rigore (siglato da Grezio) molto ma molto discutibile assegnato quando mancavano pochi secondi al novantesimo, la Puteolana vince il big-match della terza giornata. Per i gialloblù di Iervolino una sconfitta immeritata. L'Ischia aveva incanalato la gara nel verso giusto, giocando un ottimo primo tempo, passando in vantaggio con l'ex Castagna. «Nel primo tempo abbiamo giocato molto bene – attacca Iervolino –. A fine partita parlavo con alcuni dirigenti della Puteolana e ho ricevuto i complimenti per l'ottima prima frazione giocata e per le quattro-cinque occasioni avute per sbloccare il risultato. I ragazzi hanno fatto la gara come l'avevamo preparata. Avevamo ben chiari gli spazi, sapevamo come prenderli e di come affrontare gli avversari. Nel secondo tempo, dopo essere andati in vantaggio, è ovvio che i granata sono corsi ai ripari mettendo tutta la batteria in campo dei top player».

C'è rammarico però nel finale per aver perso la partita. Forse il risultato poteva essere gestito meglio? «E' stata una partita dove usciamo a testa alta. Ho detto ai ragazzi di ingoiare questo boccone amaro e prendere questa sconfitta come motivazione per le prossime partite. C'è rammarico nel finale perché era una partita già fatta, già decisa sull'1-1 e quel rigore finale poteva essere assolutamente evitato. Il rammarico c'è soprattutto per come la gara è stata gestita dal direttore di

gara – sottolinea Iervolino –. Una partita maschia dove l'arbitro ha fischio poco a nostro favore e visto per come ha diretto la gara non penso che al novantacinquesimo si possa fischiare quel tipo di rigore».

## REAL FORIO: DERBY OK!

Il "Di Iorio" di Barano porta bene al Real Forio che in questo inizio di stagione ha vinto sia in coppa che in campionato, peraltro con identico risultato. «E' una vittoria importante per la classifica – dichiara Flavio Leo, trainer biancoverde –. Indipendentemente dal derby questa era una partita da vincere contro una diretta concorrente. Sono felice, abbiamo sofferto, anzi saputo soffrire. Le vittorie come questa sono sempre le più belle. Dopo un primo tempo che



abbiamo concesso un po' troppo, nel secondo ho visto la reazione. Ho visto una squadra compatta che voleva portare il risultato a casa lottando fino alla fine e per questo sono felice». Tra qualche settimana potremo vedere un Real Forio diverso con gli ultimi ritocchi alla rosa? «La società non ci ha escluso alti acquisti in questo mese e stiamo cercando di migliorare

il centrocampo con un ragazzo classe 2000 (Djallo, che era insieme ai compagni a fine gara, ndr) con una buona fisicità. Però anche lui è in ritardo di condizione. Valuteremo la prossima settimana le sue caratteristiche però le premesse sono buone».

## BARANO: ARBITRO NEL MIRINO

Una sconfitta immeritata per quanto visto sul campo. E' questo il pensiero in casa bianconera al termine del derby col Real Forio. «Posso solo fare soltanto i complimenti ai ragazzi – dice Isidoro Di Meglio –. Hanno giocato un'ottima partita e non ho da muovergli nessun appunto. Purtroppo in tre partite di campionato abbiamo subito quattro rigori contro, due espulsioni e dobbiamo ancora dare un calcio agli avversari... Se questo deve essere il nostro campionato, significa che dalla settimana prossima cominceremo ad allenare queste tipo di situazioni in modo che da domenica prossima la situazione cambi».

Una volta in vantaggio con uno splendido calcio piazzato di Nicola Conte, il Barano ha sfiorato il raddoppio per poi subire il ritorno del Real Forio. «La gara è stata decisa da episodi. Il gol-vittoria degli avversari è arrivato su una sfortunata deviazione di Mocerino. Non lasciamoci la testa, sappiamo che questo è il nostro campionato e venderemo cara la pelle. Sappiamo le difficoltà che andiamo ad affrontare. Questa partita – chiosa Di Meglio – ci dà ancora più certezze e andremo a Sant'Antonio Abate a riprenderci quello che ci è stato tolto oggi».

SPORT  
EVENT

SPORT EVENT  
DI MARIO FANTACCIONE

UNISCITI  
A NOI

CONTATTACI AL NUMERO  
347 0384284

**Focus Promozione**Focus  
di Redazione**CASTEL VOLTURNO - IDEE CHIARE PER SALVATORE DAMIANO:  
"IMPORTANTE PROIETTARSI PER IL FUTURO"**

Salvatore Damiano è un ragazzo del 2003 che, da sempre, è vissuto di e per il calcio, entusiasmandosi per le vittorie, ma utilizzando le sconfitte per dare il meglio di sé sotto porta

*"Ho iniziato come esterno, ma subito è stato chiaro che fossi un attaccante puro, ruolo che ho occupato nelle varie squadre in cui ho giocato"*

**- In questi ultimi due anni sei stato in forza al Castel Volturno, ma hai un passato di tutto rispetto**

*"Ho trascorso 10 anni nelle giovanili del Napoli, poi ho militato in C nell'Aversa Normanna, ho vissuto la cavalcata della Frattese dalla prima categoria all'Eccellenza e poi Pescara, Chieti, Francavilla, Giugliano, Torrese, Acerrana... Hai ragione, ora che mi ci hai fatto pensare è un bel passato"*

**- Il presente di Salvatore Damiano oggi nel Castel Volturno qual è?**

*"Il presente è un presente sereno e proiettato verso un futuro che, visto l'impegno della società sarà ricco di soddisfazioni. Salterei a piè pari lo scorso anno, del quale voglio solo conservare il ricordo di un bel gol in rovesciata contro il Francolise e partire da questa stagione che mi vede inserito in un gruppo guidato da un tecnico molto competente, in uno spogliatoio sereno e concentrato"*

**- Giochiamo un po', se per magia ti dovessi risvegliare nel**

**corpo di un altro calciatore, chi sarebbe?**

*"So che da attaccante tutti si aspettano il nome di qualche goleador, ma io vorrei essere De Rossi perché gli ho sempre invidiato la sua capacità di organizzare il gioco e di essere, a parer mio il vero uomo spogliatoio"*

**- Da quanto dici pianificazione sembra essere il tuo motto, anche se osservandoti in campo sei un un "sanguigno"**

*"Sto pianificando la mia vita futura impegnandomi nel lavoro, senza, però, abbandonare ciò che mi dà gioia: il calcio. È vero in campo sono sempre carico e spingo tutti a dare il massimo, ma tutta la mia carica si esaurisce al triplice fischio"*



in foto SALVATORE DAMIANO

**FOCUS PROMOZIONE**Focus  
di Vincenzo Celentano**ORATORIO DON GUANELLA: CONQUISTA UN GRANDE SUCCESSO**

L'Oratorio Don Guanella Scampia conquista un successo pesante contro il Montecalcio Club con il risultato di 2-1. Tra le mura amiche dello Stadio Comunale "Antonio Landieri" di Scampia, la compagine del Presidente Don Aniello Manganiello, con una prestazione sontuosa, mette ko la formazione guidata da Ivan Faustino. A firmare la seconda vittoria in tre partite è il bomber partenopeo Mario Ramaglia, autore di una doppietta. La rete del Montecalcio, invece, è stata messa a segno su rigore da Duca. Il Don Guanella Scampia sale a sette punti in classifica: inizio di stagione a dir poco positivo per Eduardo Pellecchia e compagni che, nel prossimo turno, saranno impegnati nel big match contro il Sant'Anastasia. Intanto, il direttore generale Gennaro Granato ha piazzato un colpo di mercato: si tratta di Luigi Pragliola, terzino destro classe '01 ex Acerrana 1926.



**Angelo Rosa**

Focus

di Giovanna Barca



## DIAMO UN ASSIST ALLE DONNE!

A Caserta, finalmente, si è deciso di puntare sulle donne nello sport!

Il basket casertano ha scommesso, per questo nuovo anno, sulle donne per rinascere.

È sicuramente una scelta vincente: la caparbietà, la passione e la professionalità femminile possono regalare molto all'ambiente sportivo e risollevarne le sorti.

Lidia Tomasiello, stimata ex cestista, è la nuova responsabile tecnica del centro minibasket della Ble Juvecaserta Academy. Affianca Giuseppe Farina, confermato responsabile organizzativo del centro, e la dirigente responsabile, Laura Viviana Felicetti.

La Felicetti: "Dopo questa dannata pandemia, ci sentiamo più forti di prima e non vediamo l'ora di ricominciare e regalare ai nostri cuccioli la libertà e la gioia di giocare a basket. Nel pieno rispetto delle norme di sicurezza per tutelare i bambini e la loro salute, il nostro team, molto femminile, e di questo sono onoratissima, vuole restituire a Caserta quell'orgoglio e quella dignità tanto agognata in questi ultimi anni!". Anche altra società di basket Young Caserta ha uno staff importante: accanto al responsabile istruttore minibasket, Pierpaolo di Martino, ed all'allenatore Giorgio Di Matteo, anche qui abbiamo una dirigente donna, Emma Castagna, la quale afferma "Purtroppo in questi due anni molto difficili è stato abbandonato il settore femminile. Per questo motivo, quest'anno, si parla di "Donne in campo" in tutti i settori e sono molto orgogliosa di fare la mia prima esperienza proprio in questo settore e con una squadra femminile. Già dal primo allenamento, ho visto le ragazze, ormai ferme da tempo, mettersi in gioco e ripartire con grinta. Speriamo in un anno di basket femminile".

E' una vera e propria svolta culturale assistere all'ascesa di donne dirigenti nello sport e noi non possiamo che esserne contente.

Proprio alla Tavola rotonda "Management nello Sport - Dirigenza femminile nel mondo Coni: da difficoltà ad opportunità", organizzata dal Coni e dal Comune di Trieste il 17 settembre u.s., la Presidente Federale CONI Antonella Granata si è espressa sul tema delle cosiddette "Quote Rosa": "Pur non essendo una grande fan delle quote rosa, sicuramente non minimizzo l'effetto positivo che le stesse hanno pro-

dotto e continuano a produrre a favore di noi donne. Proprio le quote rosa hanno aperto nuove prospettive in ambiti che sembravano ad esclusivo appannaggio del mondo maschile, ed anche in quello sportivo-dirigenziale, la garanzia di un supporto legislativo, ha consentito l'avvio di un cambiamento significativo. Ora, però, tocca a noi donne continuare a favorire, accelerare e consolidare questo nuovo percorso."

Sono sicura che sarà un anno ricco e proficuo per lo sport della nostra città grazie alla forza di queste bravissime e bellissime donne casertane!

Auguro a tutte un buon lavoro!



in foto LIDIA TOMASIELLO

**Focus Calcio a 5**

Serie A - B - C



di Salvatore Drago

**BENEVENTO 5: DARIO DI FUCCIA È IL NUOVO PREPARATORE ATLETICO**

Il Benevento 5 rende noto che Dario Di Fuccia è il nuovo preparatore atletico della squadra.

**LA SCHEDA** - Nato a Caserta il 27 Aprile del 1989, Di Fuccia inizia il suo percorso nel futsal con l'Atletico Mara Marcianise in serie C2 nel biennio 2010-12. I due anni successivi sono allo Sporting Sala Marcianise in serie B (2012/-2014), dove nel primo sfiora la promozione in A2 attraverso la post-season. Nel 2015/16 l'esperienza ad Eboli con la Feldi. Successivamente ha sposato il progetto della Sandro Abate (2017-2020) dalla B alla A con una coppa Italia di A2 in bacheca e una qualificazione, nella stagione sospesa purtroppo per il Covid, alle Final Eight di Coppa Italia. La sua ultima esperienza è con il Real San Giuseppe, sempre in serie A. Dal 2014, infine, ad ora, è il responsabile di tutta l'area motoria della Marcianise Futsal Academy.

**PASSIONE E AMORE** - "Ho scelto Benevento perché ho potuto constatare la passione che ruota attorno a questa squadra, dal presidente fino al magazziniere - dice Di Fuccia.- Essendo, poi, un tipo passionale, non ho esitato ad accettare. Ho ritrovato tante persone: con Carlo Cundari ho già lavorato nella mia prima esperienza in un campionato nazionale, avevo lui come punto di riferimento in panchina ai tempi del Sala Marcianise. Ho avuto, successivamente, il piacere di conoscere gli altri con i quali da subito si è creata un'ottima intesa. La squadra è ben compatta, pronta a lavorare e a mettersi a disposizione, li conosco quasi

tutti e questo sarà un'arma in più per poter raggiungere i risultati il prima possibile, perché già sanno cosa voglio. L'imminente inizio di campionato? Non è mai semplice ma allo stesso tempo è fondamentale. Mi aspetto sacrificio, sofferenza e, come detto, passione nei confronti di questa maglia e di questi colori. Solo così potremmo dire di aver dato tutto. Ed è proprio questo che mi aspetto".



in foto DARIO DI FUCCIA



VIA ITALIA 53 - SAN NICOLA LA STRADA (CE)  
☎ 0823 154 5081 | ✉ cfpcm@hotmail.it



**Focus Promozione**Focus  
di Redazione

## VILLA LITERNO - IL CAPITANO RUSSO: "FAREMO PIÙ PUNTI POSSIBILI"

Il Villa Literno targato Gianni Formicola espugna il "Comunale" di Vitulazio infliggendo una severa sconfitta ai padroni di casa. Vitulazio - Villa Literno 1-3 (10', 76' Castiello (VL), 62' rig. Scognamiglio (VL), 87' rig. Famiano (Vit.). Primo tempo nettamente a favore dei locali, autori di un'ottima prova, intensa e gagliarda. È mancato solo il goal, che in verità c'è stato ma è stato annullato per un presunto fuorigioco di De Lucia su conclusione di Famiano. Il secondo tempo si apre con il goal del raddoppio del Villa Literno. Delli Paoli è troppo irruento nel suo intervento e stende Cecere in area di rigore. Dagli undici metri si presenta Pasquale Scognamiglio che è freddissimo a spiazzare il portiere rosanero. Il Vitulazio ha una timida reazione ma gli ospiti sono cinici soprattutto nel reparto offensivo. I liternesi dopo le prime due uscite ufficiali ed effettive del campionato bissano il successo all'esordio di stagione contro la Boys Caivense, il match, contro l'Aquile Rosanero non disputato causa quarantena fiduciaria del team rosanero. Il commento del post partita da parte del

capitano biancorosso Gianluca Russo: "La partita è stata molto dura perché il Vitulazio è un'ottima squadra, oggi è stata una vittoria di squadra ognuno che lottava per sé e per i suoi compagni credo che sia molto prematuro parlare di chi potesse essere la favorita per la vittoria finale noi, giochiamo partita per partita senza precluderci nulla poi è cercheremo di fare quanti più punti possibili".



in foto GIANLUCA RUSSO

**Focus PODISMO**Focus  
di Redazione

### DOMENICA 7 NOVEMBRE 2021

Chilometri di STORIA!

PAESTUM MARATHON sulle distanze di: 10Km - 21Km- 42Km. Organizzata dall'ASD Atletica Agropoli di "Roberto Funicello. Torna la Regina delle corse.

ISCRIZIONI APERTE e regolamento

su: <http://Libertasagropoli.com>

Pronossa da : PMPromoterEvents21

Finalmente svelati i percorsi della grande manifestazione in programma Domenica 7 Novembre .

La Paestum Marathon è pronta ,partenza e arrivo nell'area Archeologica all'altezza del Tempio di Nettuno,3 traguardi la 10 km ,la mezza maratona e la Maratona, 42.195 .

Le iscrizioni sono aperte per conoscere il regolamento e dove soggiornare andate sul sito di riferimento: [www.libertasagropoli.com](http://www.libertasagropoli.com).

**MELUZIS PAOLA**

## Forse non tutti sanno...



Rubrica  
di Mary Grieco

... perché quello dei colori attribuiti in modo automatico e scontato ai neonati è uno degli stereotipi più radicati legati alla differenza di genere, e questo luogo comune ha una storia e un'evoluzione. In passato, neonati e bambini erano vestiti per lo più di bianco, per una questione di praticità: indumenti di tale colore erano più facili da lavare e candeggiare e senza timore di sbiadimento. Non esistevano sostanziali differenze di abbigliamento, più che basata sul sesso, la distinzione avveniva per età: differenziava semplicemente i più piccoli dai più grandi. Questo fino a metà dell'Ottocento, quando negli ambienti nobiliari cominciò a diffondersi l'uso del rosa e del celeste, oltre che degli altri colori pastello. Ma non implicavano alcun significato identificativo di genere. Anzi, a vedere le fonti dell'epoca, le due tonalità avevano una simbologia completamente opposta rispetto a quella a cui siamo abituati oggi. Erano i maschi a essere vestiti più spesso di rosa e le femmine di azzurro, questo forse perché il primo, considerato variante del rosso, ne ereditava i significati di forza, energia e coraggio e quindi più adatto ai maschi; di contro il celeste era associato al velo con cui si rappresentava la vergine Maria, quindi sim-

boleggiava la purezza e la delicatezza, perfetto per le bambine. Fu solo durante gli anni trenta del novecento, quando compaiono le prime tinture chimiche resistenti ai continui lavaggi, che tale usanza si generalizzò; e da lì a poco, per motivi sconosciuti, i produttori di abbigliamento decisero di usare il rosa per le femmine e il blu per i maschi, in modo del tutto arbitrario, ovvero poteva accadere anche il contrario, stabilendo di fatto quale colore attribuire a ciascun genere. Dalla fine degli anni '50 questa moda si consolidò e divenne definitiva. La bambola Barbie fu introdotta sul mercato proprio in quegli anni e riconfermò la femminilizzazione del rosa: il suo mondo era tinto completamente, inequivocabilmente e volutamente di rosa, con tutte le sue declinazioni! Rendendo il mondo delle bambine completamente rosa e di conseguenza, blu quello maschile. Il rosa finì per essere identificato con l'universo femminile di tutte le età. Ma fu fortemente criticato durante gli anni '60 e '70, con la diffusione del movimento femminista e la messa in discussione dei ruoli tradizionali di genere. Si contestava non tanto la scelta quanto il suo significato: secondo le femministe reprimeva le donne perché richiamava l'infanzia e di

conseguenza induceva ad attribuire alle stesse un'indole docile, passiva. Per la psicologia il rosa è un colore che infonde tranquillità, calma e serenità. Forse anche per questo è sembrato normale, nella società occidentale, e soprattutto in quella americana degli anni 60, spingere l'associazione tra questo colore e le donne, che dovevano essere remissive, amorevoli e devote alla famiglia. Oggi le donne hanno la consapevolezza che il rosa è una scelta, lontana dalla volontà di ingabbiarle in uno stereotipo familiare, piuttosto esprime femminilità e dolcezza, armi di seduzione utilizzate coscientemente. L'introduzione negli anni '80 delle ecografie in gravidanza, rese possibile per la prima volta conoscere il sesso del nascituro, da allora fu solo una questione di marketing...



## Nulla meno della Felicità'



Rubrica  
di Anna Scandurra



Oggi parlo con una coppia in attesa di adozione di ciò che penso sia l'adozione. Di quello che vorrei le coppie pensassero quando pensano di adottare un figlio. L'adozione non è una maternità e paternità di serie B, i genitori adottivi non sono genitori di serie B, anzi...

Partiamo dal presupposto che non basta generare un figlio per essere un genitore degno. Non basta partorirlo, devi assumerti la responsabilità di crescerlo bene, devi amarlo più di te stesso. Questo vi fa genitori. A questo punto, che voi siate genitori di cuore o di pancia, non

c'è differenza. Siete genitori per amore. Non vi soffermate sulla parte del vostro corpo che "non ha funzionato", ognuno è diverso dall'altro, smettetela di sentirvi "difettati", "rotti"... siete perfetti. Purtroppo il sentirsi "difettati" porta a dei meccanismi pericolosi nell'approccio al bambino e nella relazione genitore-bambino, perché si cerca disperatamente di "compensare" il proprio sentirsi inadeguati. Si rischia di diventare particolarmente accondiscendenti e permissivi con i figli. Si rischia di rincorrere una perfezione da "famiglia cuore" di apparenza, a cui devono fedelmente rifarsi tutti, compresi i figli, affinché la società ci possa vedere come noi vorremmo. Sempre per questo motivo si cerca di ritagliarsi un ruolo salvifico per il bambino, il co-

siddetto "Io ti salverò" che ha fatto moltissimi danni. Non abbiate fretta di portarlo a casa, è inutile che fate pressioni in tribunale per portare al più presto a casa il bimbo, dovete conoscerlo, farvi conoscere e diventare famigliari per lui. In genere quando il tribunale sceglie una famiglia per un nostro bimbo io metto tutta Villa Laura a disposizione della coppia. Dico loro che più tempo stanno con noi e meglio è. Devono sentirsi liberi di venire anche tutti i giorni se il lavoro lo permette e restare anche 20 ore al giorno. Tutto ciò serve sia a conoscere il bambino che a farci affiancare nelle diverse fasi della giornata così da sostituirci nell'accudimento e nelle attività. Quando insieme ai genitori valuteremo che i tempi sono maturi si esce a fare una passeggiata nei dintorni, per essere facilmente raggiungibili nel caso ci fosse un'emergenza, dopodiché il passo successivo è di allungare sempre più i tempi in cui si sta fuori.

Finalmente si può passare la prima notte insieme. Se il bimbo è piccolo la facciamo passare a Villa Laura cosicché esserci sempre noi alle spalle nel caso di una difficoltà durante la notte. Se il bimbo è più grande può tranquillamente passarla nella sua nuova casa. Per un paio di volte (ma possono essere anche di più se fosse necessario) passerebbe i week end a casa con la coppia per poi, andare via, bramoso di cominciare la nuova vita, definitivamente.

Noi di Villa Laura per un po' continuiamo a seguire il bimbo, se la coppia e la distanza lo permettono, andiamo a trovarlo nei primi tempi, specialmente se il bimbo piange quando andiamo via, vuol dire che sta soffrendo il distacco.

E allora dobbiamo rassicurarlo che ci siamo sempre per lui. Poi però dobbiamo lasciare spazio alla vita, e anche se non dimentichiamo mai i nostri bimbi, il nostro posto è "da lontano". Quanto amore c'è in un'assenza voi non lo potete immaginare.



## Un caffè con l'Avvocato



Rubrica

di Patrizia Barbato



### PIANETA DONNA

Chi ha letto Freud saprà che la sessualità al femminile è, e resta, un continente oscuro legato a fattori socio culturali, stile di vita e capacità relazionale. Lo stesso potrà dirsi, secondo il mio parere, della sessualità al maschile. La libertà di pensiero inizia con il periodo illuministico e risale al 1700, sono passati centinaia di anni eppure si assiste ancora ad una limitazione di pensiero che fa massa.

Definire sessista la scultura della Spigolatrice di Sapri è stato come un ritorno al medioevo. È incredibile che ai nostri tempi, su di un'opera d'arte 'libera' da pregiudizi e sublimatrice della donna, si creino tali critiche.

Il mio pensiero va oltre, penso all'arte, al Donatello, al Maja desnuda e tanti altri raffiguranti le forme e il sesso sia al femminile che al maschile.. e mi chiedo ... quando si imparerà ad eliminare il tabù e a vivere appieno la propria esistenza nel piacere del corpo?

Il pianeta donna è un universo tutto da scoprire, non da coprire con il muschio dell'ignoranza.



## Le parole dell'anima

Coriandoli di Dio



Rubrica

di Rosa Ibello

Più colorate  
volteggiano leggiadre,  
foriere di emozioni,  
giocano, si sfiorano  
si sovrappongono  
armoniosa danza  
che ipnotizza la mente,  
Coriandoli di Dio,  
fluidi e delicati,  
pioggia che accarezza il corpo.  
Pensieri tangibili  
di anime perse e mai ritrovate.  
Piume nivee  
come piccoli fogli di carta sottile  
a cui affidare speranze, sogni ...  
paure.  
Fiocchi di neve  
miti e fragili,  
carezze gentili che baciono l'anima.  
Tutt'a un tratto  
la musica sfuma,  
e restano  
immobili, leggere... pure



Focus Promozione

Focus  
di Redazione

## ERCOLANESE: UNA VITTORIA IMPORTANTE SUL TERZIGNO

TABELLINO

TERZIGNO-S.C. ERCOLANESE 1-4 (0-1)



TERZIGNO: Menzione, Sepe (93'Egidio), Liccardi, Marigliano (83' Annunziata) Ferro, Emma, Mari, Iuliano, Marzochella, Tipaldi, Casillo

A DISPOSIZIONE: Amitrano, Franzese, Ferrara, Pepe, Abbruzzese, Nevola, Nunziata

ALLENATORE: Michele Califano

S.C. ERCOLANESE: Uliano, Matrone ('03), Cefariello A., Caccia, Di Dato, Tufano (65' Ascione), Di Micco Dan. '03 (61' Di Meo 01), Borrelli, Mosca (71' Palumbo), Di Micco Dav. (54' Muro), Pezzella (88' Rossi).

A disposizione: Buonanno ('02), Gargiulo, Vigorito ('03), Cefariello F. ('02).

ALLENATORE: Carlo Ignudi

ARBITRO: Luca Teta (Battipaglia)

ASSISTENTI: Di Palma (Nocera Inferiore) - Buffardi (Nocera Inferiore)

RETI: 19' rig., 62' rig. Mosca, 65' Daniele Di Micco (E), 71' Iuliano (T), 90' Borrelli.

NOTE: Marigliano (T), Caccia (E). Corner: 7-5. Recupero 0'pt, 6'st.

Dopo un periodo di studio prima palla gol per i granata con Caccia che su colpo di testa manda fuori a lato di poco. Dopo quattro minuti Pezzella s'invola in area, viene atterrato ed è rigore: Mosca come domenica scorsa realizza la massima punizione portando i suoi in vantaggio. La reazione degli ospiti non è vigorosa e si manifesta solo in due corner battuti pochi minuti dopo il gol. L'Ercolanese riparte con Daniele Di Micco che in area serve Davide Di Micco che non colpisce bene così come l'accorrente Borrelli.

I granata continuano a costruire palle gol: al 31' Mosca calcia di punta e Menzione devia in angolo. Dal corner ancora Gennaro Caccia è pericoloso di testa, palla sul fondo di poco.

Il Terzigno prova a rispondere e lo fa timidamente con il pallonetto di Marzochella che termina alto.

Al 43' ospiti ancora vicini al gol con il cross a rientrare di Davide Di Micco che sembra innocuo ma si stampa sul palo. Con il risultato di vantaggio per l'Ercolanese si va sul riposo.

La ripresa si apre ancora con i granata avanti e capitano Tcufano dopo tre minuti prova dalla distanza con un tiro insidioso e Menzione deve di nuovo riparare in angolo. Al 50' c'è il secondo rigore per l'Ercolanese dopo il fallo di spalle ai danni di Mosca che per la seconda volta non sbaglia dal dischetto.

La prima vera palla gol del Terzigno è al 58' con Iuliano ma il portiere granata Uliano è autore di un miracolo. Tempo tre minuti e l'Ercolanese cala il tris con Daniele Di Micco poco prima di lasciare il campo, concludendo in rete con un pallonetto l'azione di contropiede.

La gara è virtualmente chiusa ma i padroni di casa provano a crescere con i neo entrati. Nevola colpisce la traversa poi Abbruzzese chiama Uliano a fare gli straordinari, volando sulla sua sinistra. Il gol che accorcia le distanze lo firma Iuliano con una conclusione che colpisce il palo prima di entrare in porta.

Granata ancora avanti e per la terza volta al 78' Caccia cerca il gol di testa dalla battuta di calcio d'angolo ma la conclusione è ancora alta.

Paolo Borrelli al 90' chiude definitivamente il match con un tiro dalla distanza, portando a quattro i gol. L'Ercolanese con questa vittoria resta ancora a punteggio pieno.

*Ufficio stampa S.C. Ercolanese*





# FOCUS 2<sup>a</sup> Categoria



SERVIZIO  
di Redazione



## MATTEO FOOTBALL KING



**FOCUS 3<sup>A</sup> Categoria**



SERVIZIO

di Redazione



## IL DS PALADINO PARTE COL PIEDE GIUSTO: IN PANCHINA NUNZIO PAGANO



La Boys Napoli Ponticelli riparte ufficializzando il nome del nuovo allenatore: Nunzio Pagano ex calciatore che ha militato nelle massime serie tra i professionisti e nel calcio dilettantistico.

Sarà lui il sostituto di Mister Vincenzo La Rocca per la panchina della Boys: si parteciperà al campionato di terza categoria.

La società dei presidenti Luigi Esposito e Antonio Rivitti riparte con grande entusiasmo e ambizione dopo lo stop causa covid della passata stagione, affiancati da nuovi ingressi societari pronti a sposare il progetto. Dalla settimana prossima il via agli allenamenti che si disputeranno al comunale di Ponticelli, la casa della Boys per tutte le gare casalinghe del campionato. Non vede l'ora che cominci la stagione un raggiante ds Genny Paladino: "Siamo pronti per questa nuova

avventura dando il benvenuto al nuovo allenatore, che sicuramente porterà il suo bagaglio di esperienza alla squadra e tanta qualità. Lavoreremo in sinergia per portare il risultato che la società pretende.

Ci faremo trovare pronti visto i tempi ristretti all'inizio del campionato che è previsto per la fine di Ottobre. Puntiamo a ben figurare"



*in foto Pagano con la dirigenza Boys Napoli Ponticelli*

**SPORT** **SPORT** **EVENT**  
EVENT  
DI MARIO FANTACCIONE

**UNISCITI A NOI**  
CONTATTACI AL NUMERO 347 0384284



# Mente in Movimento

Rubrica



di Mariangela Canzian

## L'ERRORE DI NON SBAGLIARE

Lo sport è un contesto in cui la presenza degli errori è una costante di ogni prestazione, anche di quelle vincenti. Nel basket, Michael Jordan ha detto: «nella mia vita ho sbagliato più di novemila tiri, ho perso quasi trecento partite, ventisei volte i miei compagni mi hanno affidato il tiro decisivo e l'ho sbagliato. Ho fallito molte volte. Ed è per questo che alla fine ho vinto tutto». Nel calcio, quanti hanno sbagliato ai rigori: Roberto Baggio nella finale dei mondiali del '94, poi Messi, Modric... Ronaldo.

L'errore è spesso ritenuto una mancanza, mentre è da considerare una preziosa informazione importante tanto per chi insegna, come l'allenatore, quanto per chi riceve l'insegnamento, ovvero l'atleta.

Dunque è a partire proprio dall'esperienza esemplare di coloro che consideriamo campioni, che diventa importante costruire attraverso un lavoro quotidiano la *cultura dell'errore*, considerandolo come parte integrante del processo di miglioramento personale e prestazio-

nale. Tutti abbiamo sentito almeno una volta l'espressione "sbagliando si impara", un fatto innegabile; ma quando questa affermazione diventa reale? quanti veramente accettano l'errore? e quanto davvero si è disposti a tollerarlo ed usarlo come strumento di crescita?

L'errore, infatti, diventa utile nel momento in cui chi lo compie comprende di poterne trarre un vantaggio, invece di biasimarsi con frasi del tipo: «non valgo niente» perché non farebbe altro che paralizzarsi, piuttosto che cogliere la possibilità di superare i propri limiti.

Quali sono allora le regole da seguire dopo aver commesso un errore?

- **consapevolezza**, comprendere cosa ha attivato in sé stessi in termini emotivi e di pensiero;

- **analisi**, capire da dove è nato, in quanto conoscerne le cause consente di poter intervenire su di esse;

- **strategia**, è il momento di risolvere il problema e trovare una soluzione adeguata;

- **esecuzione**, allenarsi a mettere in atto la nuova strategia individuata per la prossima gara.

Questo è ciò che un atleta dovrebbe fare non solo dopo la prestazione, ma soprattutto durante, cioè quando si verifica l'errore e si ha pochissimo tempo per capire come venirne fuori ed evitare che si ripeta nuovamente. All'inizio è possibile sfruttare i momenti di pausa durante la prestazione (intervallo, break), ma poi la mente dovrà essere allenata a fare questo processo in meno di 1 minuto.

«Cadi sette volte, rialzati otto» recita un proverbio giapponese. Non importa quante volte affrontiamo il fallimento, l'importante è imparare a rialzarsi e ripartire.

**Dott.ssa Mariangela Canzian**  
Psicologa Clinica e dello Sport  
Per info e appuntamenti:  
3389335194 [mariangelacanzianpsicologa@gmail.com](mailto:mariangelacanzianpsicologa@gmail.com)



STAGIONE 2021/2022

LND SPORT EVENT

EMITTENTE AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO DELLA CRONACA SPORTIVA  
RADIOTELEVISIVA GRATUITA (3 MINUTI)



# SCUOLA CALCIO

A.S.D. PREZIOSISSIMO SANGUE SCUOLA DI CALCIO  
TORRE DEL GRECO





# SCUOLA CALCIO

Da Perugia il saluto affettuoso del vice presidente Lucarini

## IL PRESIDENTE FIORENZO DELLA ROCCA NON VUOL SMETTERE DI STUPIRE...

Presentata ufficialmente la scuola calcio Oasi Sanfeliciano del presidentissimo Fiorenzo Della Rocca. Nella splendida location del ristorante "Molo 33" ai nastri di partenza della stagione calcistica 2021-2022 un gruppo affiatato con delle piacevoli novità. Entrano due figure di rilievo come il neo direttore tecnico Nicola Piscitelli e la dottoressa Mariangela Canzian. Una squadra collaudata con l'occhio vigile del presidente Della Rocca ed i suoi dirigenti storici Cioffi e Perrotta. Sarà una stagione ricca di emozioni, le aspettative sono altissime. Si sono gettate le basi per un progetto lungo e duraturo. Tra i punti di forza la presenza della dottoressa Rosa Sgambato una professionista che ha dato lustro e contributo importante ad una scuola calcio all'avanguardia.

La Società, per merito dei suoi Istruttori è già ben conosciuta ed apprezzata nel panorama calcistico giovanile regionale, per la bontà del lavoro e grazie anche ai numerosi titoli fair play che gli stessi hanno guadagnato in passato onorando la realtà cittadina. Il presidentissimo Fiorenzo Della Rocca è raggiante per questo via ufficiale della stagione: ecco a sorpresa la diretta telefonica col vice presidente del Perugia Calcio Lucarini pronto a congratularsi per l'impegno e passione profusi nel calcio da tutto l'entourage sanfeliciano.

La presentazione della Società è stata l'occasione anche per annunciare l'ufficialità del matrimonio con SPORT EVENT: sarà media partner per la stagione calcistica 2021-2022.





**SPORT EVENT**  
DI MARIO FANTACCIONE  
**UNISCITI A NOI**  
CONTATTACI AL NUMERO 347 0384284

**SEGUICI SU:**



FACEBOOK INSTAGRAM SITO WEB

**SPORT EVENT**

DI MARIO  
**FANTACCIONE**

**ENTRA A FAR PARTE DELLA  
REDAZIONE SPORTIVA DI SPORT EVENT**

SPORT EVENT

**SI RINGRAZIA:**

ARMANDO LA PECCERELLA-SALVATORE DRAGO  
ANTONIO GRIMALDI-CHRISTIAN LA SCALA  
GRAZIELLA TETTA-ANTONELLA SCIPPA  
VINCENZO PINTO-GAETANO MOLARO  
AVV.PATRIZIA BARBATO-AVV.GIOVANNA BARCA  
ROSA SGAMBATO-STEFANO D'ALTERIO  
MARIANNA FORTUNA-MARIKA FESTA  
MARY GRIECO-ANTONIO D'ACUNZI  
GAETANO CATALANO-MARIA ROMANO  
RAFFAELE PICCOLO-ROCCO BUONINCONTRI  
VINCENZO FENZA-RAFFAELLA ALOIS  
E IL CIGNO ART PER IL CONTRIBUTO FOTO

**SALVO ACCORDI SCRITTI E  
CONTROFIRMATI LA  
COLLABORAZIONE  
CON QUESTA TESTATA È DA  
CONSIDERARSI DEL TUTTO  
GRATUITA E NON  
RETRIBUITA. IN NESSUN  
CASO SI GARANTISCE LA  
RESTITUZIONE DEI  
MATERIALI INVIATI. È VIETATA  
LA RIPRODUZIONE ANCHE  
PARZIALE DEI TESTI,  
GRAFICA, IMMAGINI E SPAZI  
PUBBLICITARI.**